

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



CONF COOPERATIVE

80^{anni}

Belluno e Treviso



SER.COOP.DE.

Servizi alla Cooperazione Delegati s.c.

Specialisti per le Cooperative

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI CONFCOOPERATIVE BELLUNO E TREVISO 2025



**International Year
of Cooperatives**

Cooperatives Build
a Better World

Sommario

Lettera del Presidente di Confcooperative Belluno e Treviso	4
Lettera del Presidente di Ser.Coop.De. S.C.	5
1. CHI SIAMO	6
La nostra storia	8
Vision e mission	18
Le imprese cooperative sul territorio	19
Stakeholder di riferimento	21
Le attività e i servizi dedicati alle imprese cooperative	22
Le soluzioni per la gestione aziendale	24
L'informazione	26
2. IL VALORE ECONOMICO	28
Risultati economici 2024 in sintesi	30
La politica di selezione dei fornitori	32
3. RESPONSABILITÀ SOCIALE E DI COMUNITÀ	33
I protagonisti della cooperazione	34
Il nostro team	35
Lo sviluppo delle competenze: l'Accademia di Cooperazione Valerio Cescon (AVC)	36
Uno sguardo europeo	38
Iniziative per la parità di genere	39
4. PROGETTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE	40
Promozione e valorizzazione del sistema cooperativo	42
SCOOP! La grande Festa delle Cooperative	43
Giornata dell'Economia Cooperativa 2024	44
Coltiviamo futuro: il nostro impegno per le nuove generazioni	45
5. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE	47
Supporto alle imprese e azioni interne	48
6. OBIETTIVI FUTURI	49
Rafforzare la sostenibilità del sistema cooperativo territoriale	50
Criteri di redazione, ringraziamenti e crediti fotografici	52



*Ottant'anni di cooperazione.
Il primo Bilancio di Sostenibilità.
Un anno speciale, tra passato e futuro.*

Care cooperative, cari partner e amici della nostra Unione,

con profonda emozione e orgoglio vi presento il primo Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Belluno e Treviso, in un anno per noi straordinario: **l'ottantesimo dalla fondazione della nostra Unione interprovinciale.**

Celebriamo questo traguardo guardando al futuro, ma con la consapevolezza di una storia radicata in valori che resistono al tempo. Cooperare è il nostro modo di vivere e lavorare insieme. È costruire comunità, generare impatto, creare sviluppo con uno sguardo che sa tenere insieme il presente e ciò che verrà.

In un contesto globale incerto, segnato da conflitti, instabilità economiche e crisi sociali, **riaffermare i principi cooperativi** – libertà, partecipazione, democrazia, autonomia, formazione – è più che mai necessario. Sono parole vive, che affondano le radici nella nostra Costituzione e nei gesti pionieristici di chi ha fondato il movimento cooperativo sul nostro territorio.

Dalla prima latteria cooperativa di Don Antonio Della Lucia a Belluno nel 1872, alla Latteria di Soligo di Giuseppe Toniolo a Pieve di Soligo, fino alla prima assemblea nazionale di Confcooperative svoltasi proprio a Treviso nel 1921. È ancora a Treviso che viene costituita la CCI Unione Regionale del Veneto: la nostra terra ha dato forma e voce al pensiero cooperativo italiano.

Un'eredità che ci affida una responsabilità chiara: non custodire il passato come un ricordo, ma farne slancio per il futuro.

Il Bilancio di Sostenibilità che oggi presentiamo è uno strumento concreto e trasparente. Racconta ciò che siamo: **un sistema economico e sociale basato sulla mutualità, sull'equità intergenerazionale e sulla cura delle persone e dell'ambiente.** La sostenibilità, per noi operatori, non è una moda. È una vocazione, antica quanto attuale.

Con questa pubblicazione vogliamo parlare alle nuove generazioni, ai territori che viviamo, alle istituzioni e ai cittadini: per dire che essere cooperativa oggi significa essere protagonisti del cambiamento, con radici forti e visione condivisa.

A nome dell'intera Unione, grazie a chi ha reso possibile questo cammino. Insieme continueremo a costruire un futuro cooperativo, sostenibile e generativo.

Il Presidente di Confcooperative Belluno e Treviso
Lorenzo Brugnera



*Al fianco delle imprese,
con innovazione, competenze
e sostenibilità.*

Care cooperatrici e cari operatori,

la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Belluno e Treviso rappresenta un traguardo importante non solo per l'Associazione, che celebra i suoi ottant'anni di vita, ma anche per il nostro Centro Servizi, che quest'anno – a quarant'anni dalla sua nascita – raggiunge un risultato storico: **il primo milione di euro di fatturato.**

Un traguardo che racconta non solo numeri, ma storie. Quelle delle **133 imprese cooperative** che compongono oggi il nostro sistema territoriale, generando quasi **1,8 miliardi di euro di fatturato** aggregato e coinvolgendo oltre **33.600 soci**. Una forza economica e sociale che, nelle sole province di Belluno e Treviso, rappresenta oltre l'1% del PIL dell'intera Regione Veneto. Se poi si analizza unicamente il settore agroalimentare, settore strategico per l'economia veneta, la componente cooperativa è ancor più una significativa. Le cooperative di oggi non sono più realtà marginali, ma vere e proprie imprese moderne, chiamate a confrontarsi con il cambiamento, l'innovazione e la sostenibilità.

Nel corso degli anni, Ser.Coop.De. ha accompagnato la crescita della cooperazione mettendo a disposizione competenze tecniche e strumenti operativi capaci di tradurre idee in progetti, progetti in imprese, imprese in esperienze durature. Il nostro contributo si è intrecciato con i percorsi di sviluppo delle cooperative, cercando sempre di offrire soluzioni concrete ai bisogni reali delle organizzazioni. Siamo stati e vogliamo continuare a essere **partner affidabili** per le nostre cooperative, affrontando insieme a loro sfide complesse, in continua evoluzione.

Proprio per questo, in questi ultimi anni abbiamo scelto di **investire con decisione sulle competenze**, potenziando il nostro staff interno, attivando nuove collaborazioni esterne e creando **reti d'impresa con altri centri servizi cooperativi**.

Siamo consapevoli che le sfide che ci attendono richiederanno ancora più integrazione, visione strategica e capacità di fare squadra. In un contesto economico in rapida trasformazione, in mercati sempre più esigenti e globali, **cooperare non è solo un valore: è una necessità.**

Oggi più di ieri, è fondamentale "fare sistema", sia all'interno del mondo cooperativo sia dialogando con le istituzioni, con il tessuto imprenditoriale e con la società civile. Solo così potremo continuare a generare valore, non solo economico ma anche sociale e ambientale.

Grazie alle cooperative che ogni giorno scelgono il nostro apporto professionale, che ci affidano le loro sfide e, così facendo, **ci spingono a migliorarci costantemente.**

Il Presidente di Ser.Coop.De. S.C.

Claudio Venturin





1. CHI SIAMO

La nostra storia

La storia della cooperazione a Treviso e Belluno affonda le sue radici nella seconda metà del XIX secolo.

Le prime forme di cooperazione furono quelle che riguardavano il consumo e la trasformazione del latte e dalla fine del '800 e fino alla metà del secolo scorso, rappresentavano l'unica fonte di approvvigionamento per le famiglie, specialmente per quelle che popolavano le vallate.

In provincia di Belluno, nel 1871, dopo aver incoraggiato la nascita della cooperativa di consumo di Caviola e dopo aver fondato, nel 1872, la Società di mutuo soccorso di Carfon, fu don Antonio Della Lucia nel 1872 a dare i natali alla **prima latteria cooperativa d'Italia**.

Qualche anno più tardi, nel 1883, anche in Provincia di Treviso, grazie all'opera di Giuseppe Toniolo, grande sostenitore della **cooperazione come strumento di giustizia sociale** ed emancipazione delle classi contadine, nasce **Latteria di Soligo**, che nel 2023 ha festeggiato 140 anni di attività.

Nel 1886, le prime cooperative italiane si organizzarono costituendo la "Federazione delle Cooperative", un'iniziativa che, nel 1893, portò alla nascita della "Lega delle Cooperative": primi esperimenti che rappresentarono il germoglio di un modello basato sulla mutualità e sulla solidarietà, principi che hanno segnato il percorso evolutivo del settore.

Nel **1914**, le casse italiane si organizzarono nella "Federazione Italiana delle Casse Rurali", dimostrando come il principio cooperativo potesse essere declinato in molteplici ambiti.

Nel **1919**, le cosiddette "cooperative bianche" si separarono dalla Lega, dando vita alla Confederazione Cooperativa Italiana (CCI).

Fu proprio la città di Treviso ad ospitare il primo congresso della neonata CCI il **2-3 aprile 1921**, a conferma della presenza incisiva della cooperazione sul territorio.

Con l'ascesa del fascismo, nel **1922** si verificò la soppressione forzata e l'assoggettamento di numerose società cooperative, fino ad arrivare all'imposizione della gestione commissariale dei consorzi e delle cooperative più rilevanti, nominando dirigenti garantiti come fedeli al regime fascista.

Nel **1926**, la Lega e la CCI furono soppresse per far spazio all'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione. Alla sistematica devastazione portata avanti dal regime fascista faranno seguito i pesanti effetti del secondo conflitto mondiale che coinvolsero, naturalmente, la cooperazione e le sue organizzazioni di riferimento, tra cui Confcooperative, al pari di tutte le altre realtà socioeconomiche del Paese. Tali effetti, tuttavia, non impedirono a molti operatori di tener vivi lo spirito e i principi della cooperazione. A tal proposito ricordiamo la lettera di Don Luigi Sturzo "Appello agli uomini liberi" scritta dall'esilio negli Stati Uniti.



Sono queste le premesse per una rapida “ricostruzione cooperativa” quando, terminata la guerra, venne restaurata la libertà e vennero riaffermati i principi democratici.

Il **15 maggio 1945**, con l'anniversario della “Rerum Novarum”, la Confederazione Cooperativa Italiana venne ricostituita. Lo Statuto la definisce “un movimento di liberi e indipendenti operatori, aperto a tutti coloro che riconoscono nella cooperazione un'idea di fratellanza umana e un metodo di giustizia sociale”. La Confederazione fu presieduta da Giuseppe Spataro, insieme al segretario generale **il trevigiano Luigi Corazzin**, già membro dell'Assemblea Costituente.

La **Federazione Provinciale delle Cooperative e delle Mutue di Treviso** si costituì qualche mese più tardi, il **18 agosto 1945**, dopo aver ricevuto il precedente 30 maggio le consegne di quanto restava della segreteria provinciale dell'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione e grazie alla volontà di alcune cooperative storiche della provincia, tra cui:

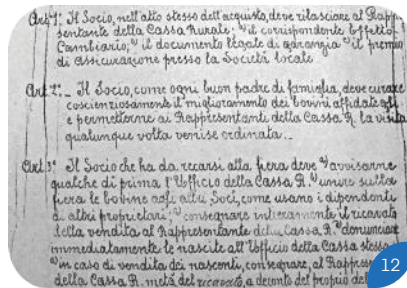
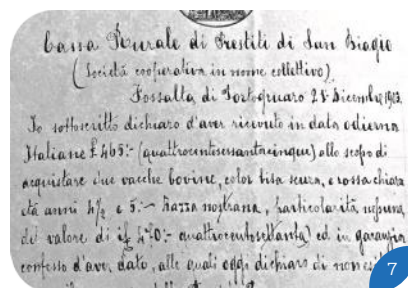
- Cantina Sociale di Valdobbiadene
- Cantina Sociale di Conegliano
- Cooperativa Agricola di Paese
- Latteria Sociale di Soligo
- Consorzio Agrario di Treviso
- Società Operaia di Mutuo Soccorso di Treviso

Il **28 febbraio del 1946** venne costituita **l'Unione provinciale delle cooperative e delle Mutue di Belluno**.

Poco dopo, a Treviso, nacque anche l'Unione Provinciale delle Cooperative promossa dalla CCI (Confederazione Cooperative Italiane), creando così una sovrapposizione tra due organismi locali. Nel 1946, mentre anche la Lega delle Cooperative iniziava a organizzarsi a livello provinciale, la Federazione si trovò a dover decidere a quale realtà aderire.

L'assemblea del 2 marzo 1946 deliberò l'adesione alla CCI di Roma e, a seguito di questa decisione, il 25 aprile 1946 l'Unione Provinciale cessò ogni attività e fu incorporata con tutte le sue cooperative all'interno della Federazione. È proprio questo passaggio, con la fusione definitiva sotto un'unica struttura, a determinare il motivo per cui a Treviso si continuò a usare il termine “Federazione” e non “Unione” come avvenuto nella quasi totalità delle altre province italiane. La particolarità trevigiana è stata infine riconosciuta ufficialmente dalla CCI di Roma con una nota del 24 dicembre 1992.

Nel secondo dopoguerra e fino agli anni '60, la cooperazione continuò a rifiorire con forza nel territorio: mentre nel Bellunese si consolidava l'esperienza nel settore lattiero-caseario con la nascita di Lattebusche nel 1954, nel Trevigiano nascevano e si sviluppavano le cantine sociali con l'obiettivo di valorizzare la produzione vinicola del territorio attraverso una struttura cooperativa che ancora oggi **gioca un ruolo fondamentale nella sostenibilità economica della filiera del Prosecco**.



1. CHI SIAMO

La nostra storia

Negli anni successivi alla sua costituzione, la Federazione di Treviso si è trovata a dover affrontare nuove sfide, legate non solo al cambiamento delle normative ma anche all'evoluzione del ruolo delle cooperative, chiamate ad allargare i propri orizzonti in settori come la cooperazione sociale.

In questo percorso, la Federazione Trevigiana ha sempre avuto una parte attiva, spesso anticipando soluzioni e interpretazioni che solo in seguito sarebbero diventate legge, in particolare su questioni fiscali. Basti pensare alle battaglie per risolvere il problema dell'IGE delle latterie¹, alle interpretazioni delle imposte derivanti dalla riforma Vanoni², alle vicende legate all'Invim³, all'IVA in agricoltura e, soprattutto, alla difesa del principio di esenzione dall'Irpeg e dall'Ilor per le cooperative⁴.

Un riconoscimento importante del valore e dell'esperienza della Federazione arrivò nel 1962, quando la CCI decise di affidare proprio a Treviso, insieme all'Unione di Brescia, la sperimentazione di un nuovo approccio per la Revisione cooperativa, confermandone così la centralità nel panorama nazionale.

Negli anni '70, l'attenzione si spostò progressivamente anche verso le cooperative di produzione e lavoro. La Federazione fu tra le prime in Italia ad applicare il DPR 602/70⁵ e a promuovere la determinazione del salario convenzionale per i soci-lavoratori, ponendosi come punto di riferimento in questo ambito.

Ed è ancora a Treviso che il **20 luglio 1970** venne costituita la **CCI Unione Regionale del Veneto**.

Nel 1976 la Federazione mosse i primi passi anche nel campo delle cooperative di solidarietà, **anticipando di fatto quella che negli anni seguenti sarebbe diventata una vera e propria rete di cooperative sociali**, capaci di dare risposte concrete a bisogni emergenti nel territorio.

Sempre nel 1976, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale che metteva in discussione l'inquadramento dei dipendenti delle cooperative agricole, la Federazione di Treviso - insieme a quella di Vicenza - avviò una **forte azione sindacale e politica**, culminata con l'approvazione della Legge 240 del 1984, che riconosceva finalmente la corretta collocazione contrattuale di questi lavoratori nel settore agricolo, garantendo così anche un risparmio notevole per le cooperative stesse.

Negli anni Ottanta la Federazione accompagnò le cooperative del settore lattiero-caseario in un processo di profonde trasformazioni, segnato da fusioni e accorpamenti, lavorando per garantire che queste realtà produttive rimanessero legate al territorio e al sistema cooperativo, evitando che venissero assorbite da soggetti privati.

Dal 5 al 7 novembre 1981, **ancora una volta è nella città di Treviso** che venne celebrato il **60° del I Congresso nazionale di Confcooperative**:



1. Imposta Generale sull'Entrata. Era una tassa indiretta, in vigore in Italia fino al 1973, quando venne sostituita dall'attuale IVA (Imposta sul Valore Aggiunto).

2. La riforma prende il nome da Ezio Vanoni, ministro delle Finanze e grande economista, che negli anni '50 (soprattutto tra 1951 e 1958) cercò di modernizzare e razionalizzare il sistema fiscale italiano, introducendo per la prima volta un impianto di tassazione più sistematico e progressivo, vicino a quello attuale. La riforma, concepita per le imprese commerciali classiche, non faceva distinzione tra società di capitali (come S.p.A. o S.r.l.) e cooperative, nonostante queste ultime avessero una finalità mutualistica e non lucrativa. Le interpretazioni restrittive dell'Agenzia delle Entrate (all'epoca Direzione Generale delle Tasse) rischiavano di equiparare fiscalmente le cooperative a normali aziende commerciali, imponendo loro imposte su utili che, di fatto, non costituivano profitto ma un ritorno mutualistico ai soci.

3. Imposta sull'Incremento di Valore degli Immobili: tassa che colpiva l'aumento di valore degli immobili nel momento in cui venivano trasferiti (cioè venduti, donati, ereditati, ecc.). Si pagava, in pratica, sulla differenza tra il valore iniziale e quello finale dell'immobile, rilevato al momento della cessione.

Nel mondo cooperativo - in particolare in quello agricolo, edilizio e produttivo - il trasferimento di terreni o fabbricati era (e in parte è ancora) una dinamica comune: ad esempio, una cooperativa agricola poteva acquistare un terreno e poi venderlo o assegnarlo ai soci.

4. IRPEG (Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche) e ILOR (Imposta Locale sui Redditi) erano due imposte principali sugli utili delle imprese. Per le cooperative, però, esisteva (e in parte esiste ancora, seppur in forma diversa) un principio fondamentale: le cooperative non producono utili da distribuire come le società di capitali, ma generano "riserve indivisibili" a beneficio della comunità dei soci e della mutualità.

Quindi, sarebbe stato giuridicamente improprio, tassare i cosiddetti "avanzi di gestione" come se fossero profitti. Da qui nasceva la battaglia per il riconoscimento dell'esenzione dall'IRPEG e dall'ILOR.

5. Fino ad allora, i soci lavoratori delle cooperative si trovavano in una situazione "ibrida": non erano considerati dipendenti nel senso classico del termine ma nemmeno liberi professionisti o imprenditori individuali. Questo creava problemi sia per la loro copertura previdenziale (contributi INPS, assicurazioni) sia per la fiscalità.

Il DPR 602/70 intervenne stabilendo che per i soci lavoratori dovesse essere definito un salario convenzionale: una retribuzione "di riferimento" (anche se spesso non corrispondeva al guadagno effettivo) sulla quale calcolare i contributi previdenziali e fiscali, garantendo tutele e una posizione chiara anche agli occhi dello Stato.

è il cinema Garibaldi ad ospitarne i lavori, come nel 1921.

Nel 1993, con l'esplosione della crisi del settore vinicolo e la decisione europea di imporre la distillazione forzata di enormi quantitativi di vino, la Federazione di Treviso guidò con determinazione la protesta delle cantine sociali venete contro un provvedimento che avrebbe avuto pesanti ripercussioni economiche e sociali per il mondo agricolo locale. Anche quando la protesta perse il sostegno di molte realtà nazionali, Treviso rimase salda sulle proprie posizioni, confermandosi come punto di riferimento per la difesa dei produttori e delle cooperative.

La **legge quadro n. 381 del 1991** diede finalmente una cornice giuridica alle cooperative sociali, sviluppatesi nelle due province già a partire dalla fine degli anni '70 con esperienze di solidarietà e mutualismo fortemente identitarie e pionieristiche nei servizi alla persona.

Negli anni Novanta, la Federazione si distinse anche per la sua attenzione al tema della figura del socio-lavoratore, difendendo con forza il principio del rischio d'impresa condiviso e opponendosi a tentativi di snaturare l'autonomia delle cooperative da parte di partiti e organizzazioni sindacali. Tale battaglia si intensificò tra la fine del 1997 e l'inizio del 1998, con una netta presa di posizione a favore della stabilità normativa garantita dal DPR 602/70.



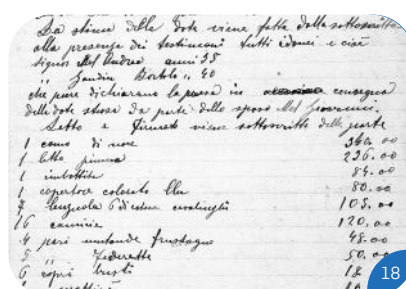
15



16



17



18



19



20

Milestone storiche

1886

Costituzione della
"Federazione
delle Cooperative"

1893

Nascita della
"Lega delle Cooperative"



21

1914

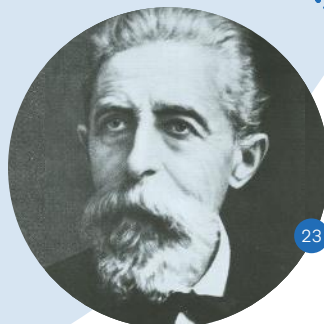
Costituzione della
"Federazione Italiana
delle Casse Rurali"

1919

Fondazione della
Confederazione
Cooperativa Italiana
(CCI)



22



23



24



25

28 febbraio 1946

Nascita dell'Unione Provinciale delle Cooperative e delle Mutue di Belluno

18 agosto 1945

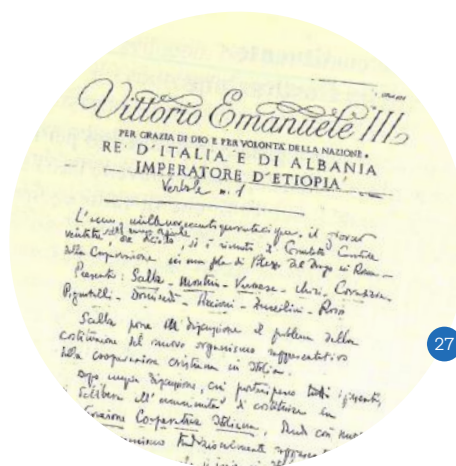
Nascita della Federazione Provinciale delle Cooperative e delle Mutue di Treviso

15 maggio 1945

Ricostituzione della CCI



26



27

1926

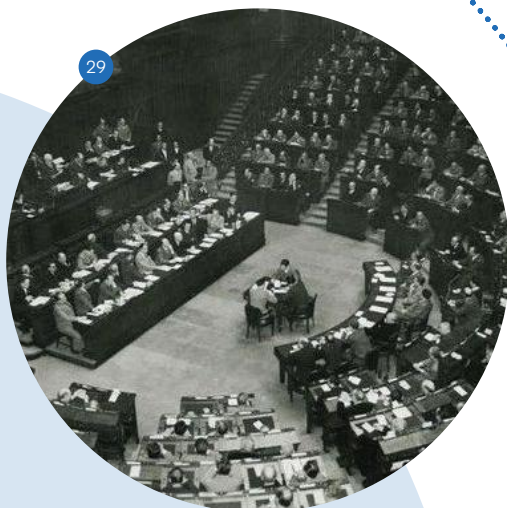
Soppressione Lega e CCI
Nascita dell'Ente Nazionale
Fascista della Cooperazione

2-3 aprile 1921

Primo Congresso Nazionale
della CCI a Treviso

1. CHI SIAMO

La nostra storia



1948

Entra in vigore la Costituzione, che all'art. 45 sancisce l'importanza e il ruolo della cooperazione. *La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.*

1950

Ricostituzione della Federazione Italiana delle Casse Rurali



1970

Nasce a Treviso la CCI Unione Regionale del Veneto



31

8 novembre 1991
Il Parlamento approva
la legge n. 381 sulla
Cooperazione Sociale

1988
Primo congresso Nazionale a
Chianciano Terme che sancisce
la nascita di Federsolidarietà
con la nomina a presidente
di Felice Scalvini

1985
Prima Assemblea Nazionale
del movimento ad Assisi, dal
titolo "Solidarietà e cooperazione
da un'utopia possibile una
prospettiva sociale"

5-6-7 novembre 1981
Convegno nazionale a Treviso
per celebrare i 60 anni
dal primo congresso della CCI

1981
Presentazione alla Camera
della proposta di legge
per il riconoscimento delle
"Cooperative di Solidarietà Sociale",
primo firmatario l'on. Franco Salvi



32

La nostra storia

2001

La legge n. 142/2001 apporta profonde innovazioni alla disciplina delle società cooperative, con particolare attenzione al socio lavoratore. Stabilisce in particolare che i soci hanno la possibilità di porre in essere un distinto rapporto di lavoro con la società cooperativa. Entra in vigore la riforma del diritto societario (decreto legislativo n. 6/2003), nell'ambito della quale la disciplina concernente le società cooperative recepisce molte delle indicazioni proposte dalle Centrali



2007

Congresso costitutivo di Federsolidarietà Treviso svoltosi presso la sede della Camera di Commercio, che ha eletto il Consiglio Direttivo e il Presidente, nella persona di Bruno Pozzobon

2011

Confcooperative, Legacoop e Agci danno vita all'Alleanza delle Cooperative Italiane per dare una rappresentanza unitaria, più innovativa e che risponda sempre meglio alle esigenze di rappresentanza del movimento cooperativo, rappresentato per oltre il 90% (per persone occupate, fatturato realizzato e soci) dall'Alleanza delle Cooperative



2025

Publicazione del primo bilancio di Sostenibilità di Confcooperative Belluno e Treviso

2023

Nascita dell'Accademia di Cooperazione Valerio Cescon in memoria del presidente scomparso nel settembre 2022

ACCADEMIA DI
COOPERAZIONE
VALERIO CESCON

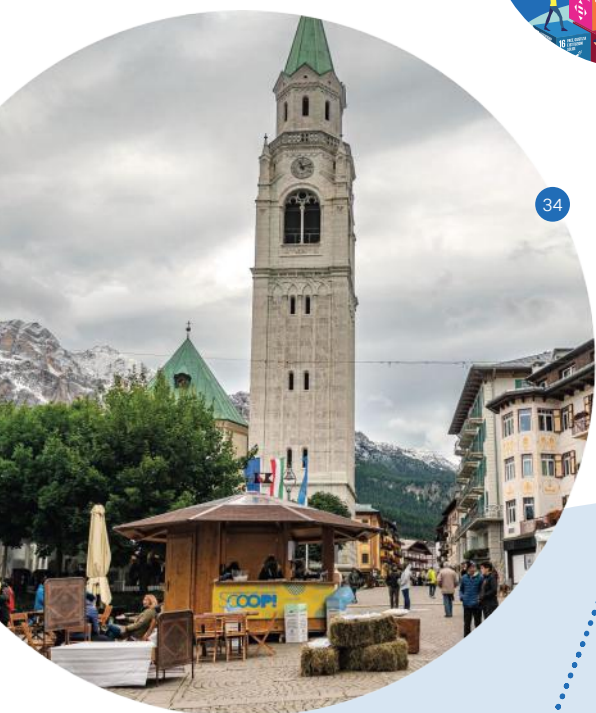


2019

Prima edizione di "Scoop! La Grande Festa delle Cooperative", che per la prima volta porta le imprese cooperative in piazza a Cortina d'Ampezzo

2016

Nascita di Confcooperative Belluno e Treviso



Vision e mission

Confcooperative Belluno e Treviso è la principale organizzazione territoriale di rappresentanza, assistenza, tutela e promozione del sistema cooperativo nelle province di Belluno e Treviso. L'associazione agisce per dare voce e supporto alle cooperative associate, accompagnandole nello sviluppo sostenibile, nella crescita imprenditoriale e nella partecipazione attiva alla vita economica e sociale del territorio.

A supporto delle cooperative e delle loro esigenze operative, Confcooperative Belluno e Treviso ha costituito Ser.Coop.De., società cooperativa di servizi tecnica e strumentale, attraverso la quale l'Associazione, fornisce consulenze specialistiche e soluzioni operative in ambito amministrativo, gestionale, fiscale e organizzativo, supportando e accompagnando le imprese cooperative nelle operazioni quotidiane, in percorsi di crescita e nelle scelte strategiche.

VISION

Promuovere un'economia cooperativa solida, inclusiva e sostenibile, capace di generare valore per le persone, le imprese e il territorio.

MISSION

Rappresentare, tutelare e accompagnare le cooperative associate, offrendo loro servizi di qualità e strumenti per affrontare le sfide del presente, con uno sguardo costante all'innovazione e al bene comune.

**Confcooperative
Belluno e Treviso**

Ser.Coop.De.

**Assemblea delle
cooperative aderenti
Presidente e Consiglio**

**Assemblea delle
cooperative socie
Presidente e Consiglio**

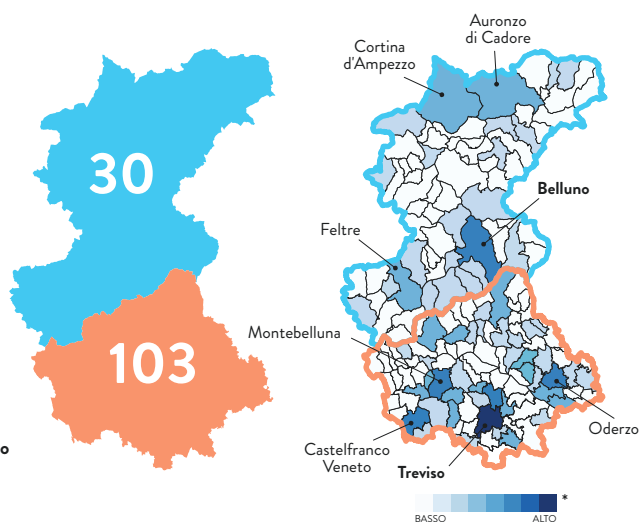
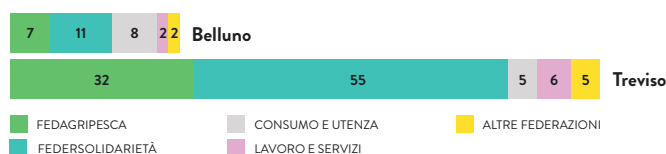
**Direzione
Referenti di settore/area**

Le imprese cooperative sul territorio*

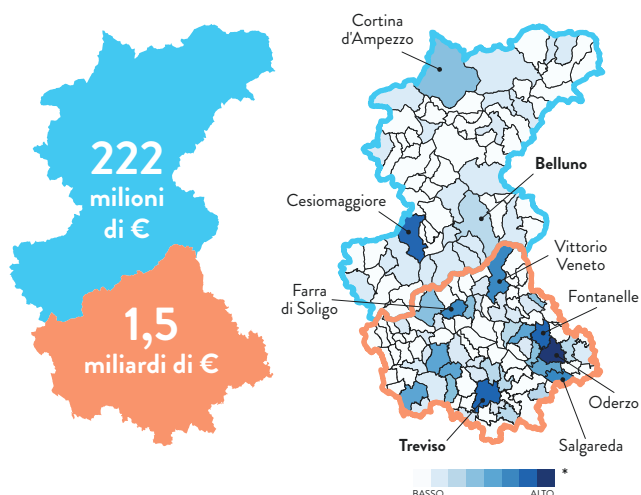
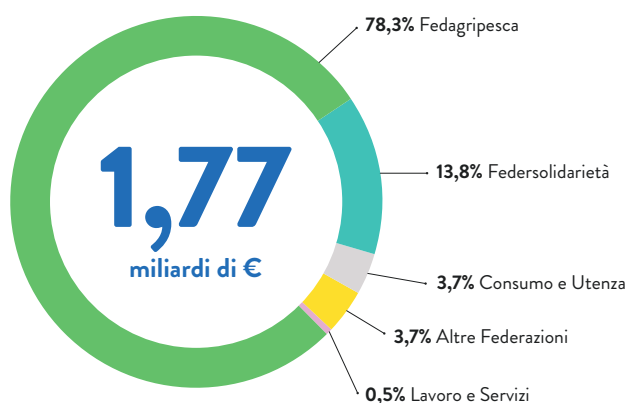


133

Cooperative aderenti



Fatturato aggregato



■ BELLUNO ■ TREVISO



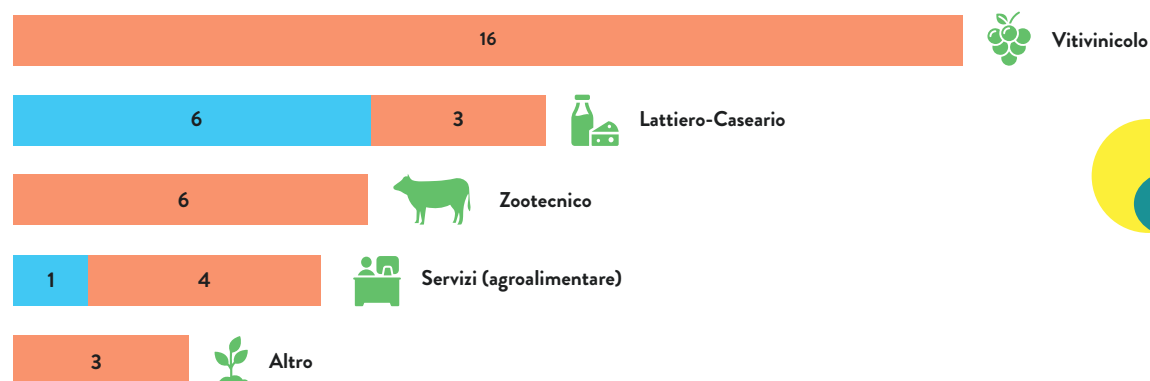
*Fonte: Report Statistico Associativo 2025 di Confcooperative Belluno e Treviso.

1. CHI SIAMO

Le imprese cooperative sul territorio

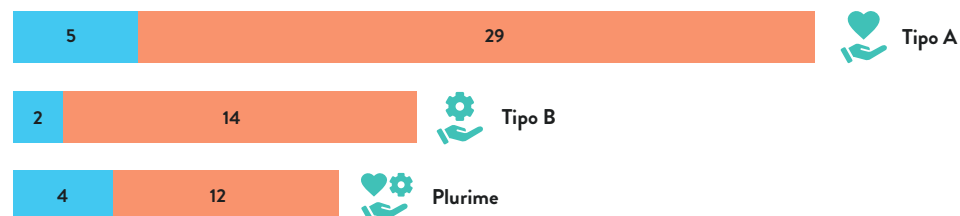
Confcooperative Fedagripesca

COOPERATIVE PER AMBITI DI ATTIVITÀ



Confcooperative Federsolidarietà

COOPERATIVE PER AMBITI DI ATTIVITÀ *



Altre Federazioni



* Rif. L. 381/1991 - art. 1

Stakeholder di riferimento



Base Associativa

- Cooperative associate
- Soci delle cooperative
- Persone fisiche o giuridiche che compongono le cooperative aderenti (lavoratori, utenti, produttori...)
- Presidenti e Amministratori delle cooperative aderenti



Governance

- Presidente e Vicepresidente
- Consiglio di Presidenza
- Consiglio Interprovinciale
- Rappresentanti di settore (Federsolidarietà, FedagriPesca...)
- Commissioni e gruppi di lavoro tematici



Struttura Operativa

- Dipendenti e collaboratori di Confcooperative Belluno e Treviso e Ser.Coop.De.

STAKEHOLDER INTERNI

STAKEHOLDER ESTERNI



Stakeholder Pubblici e Istituzionali

Enti locali e territoriali:

- Comuni delle province di Belluno e Treviso
- Unioni di Comuni e Comunità Montane
- Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana
- Centro Studi della Marca Trevigiana
- Province di Belluno e Treviso
- Regione Veneto
- Camera di Commercio Treviso-Belluno/Dolomiti
- IPA – Intese Programmatiche d'Area
- GAL – Gruppi di Azione Locale

Enti di istruzione e di ricerca:

- Istituti scolastici di primo e secondo grado
- Università e Centri di Ricerca



Stakeholder Privati

- Cooperative non associate
- Confcooperative territoriali, Confcooperative Veneto, Confcooperative nazionale
- Società di servizi connesse a Confcooperative: Node, Irecoop Veneto, ICN (Italia Consulting Network), Fondosviluppo e altre
- Consulenti di Confcooperative Belluno e Treviso e di Ser.Coop.De.
- Banche di Credito Cooperativo di Belluno e Treviso
- Altre banche e istituti finanziari
- Consorzi fidi e strumenti mutualistici
- Associazioni di categoria bellunesi e trevigiane
- Organizzazioni sindacali bellunesi e trevigiane (CGIL, CISL, UIL)
- Consorzi di tutela DOC e DOP
- Reti di impresa, imprese del territorio e cluster produttivi
- Enti del Terzo Settore quali associazioni giovanili, culturali, di volontariato...
- Enti religiosi e istituti ecclesiastici
- Fondazioni culturali e bancarie

1. CHI SIAMO

Le attività e i servizi dedicati alle imprese cooperative

LA RAPPRESENTANZA

Confcooperative Belluno e Treviso è un sindacato d'impresa moderno, che porta la voce dell'imprenditoria cooperativa ai tavoli decisionali e ne tutela gli interessi nei confronti dei principali stakeholder pubblici e privati, per creare le condizioni necessarie allo sviluppo delle associate e, quindi, alla piena espressione dell'identità cooperativa.

L'attività di rappresentanza si sviluppa su due direttrici:

- **persegue gli interessi dell'imprenditoria cooperativa** delle due province e garantisce il raccordo tra le federazioni settoriali, mediante l'attività del Consiglio Interprovinciale.
- **promuove il dialogo con le istituzioni e la collaborazione tra realtà cooperative** sostenendo l'innovazione e lo sviluppo dell'identità cooperativa.

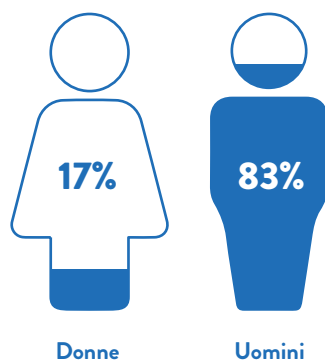
Fanno parte degli organi di rappresentanza di Confcooperative Belluno e Treviso operatori e operatrici democraticamente eletti quali rappresentanti delle cooperative associate, con mandato di durata quadriennale. Ogni Consigliere contribuisce alle attività di rappresentanza istituzionale con le competenze, esperienze e sensibilità proprie della sua esperienza di Amministratore di cooperativa e del settore economico in cui opera.

IL CONSIGLIO INTERPROVINCIALE

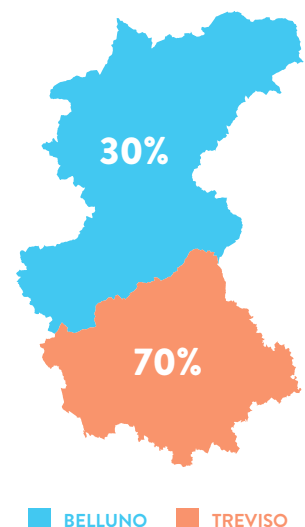
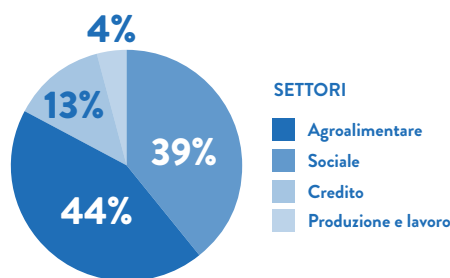
Eletto il 24 febbraio 2024 dalle cooperative associate riunite in assemblea. In carica fino al 2028.

- 23 Consiglieri eletti
- 9 Consiglieri impegnati anche nella rappresentanza regionale di Confcooperative Veneto
- 2 Consiglieri impegnati anche nella rappresentanza nazionale di Confcooperative.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO



Età media
59 anni
(range 37-75 anni)



4

Consigli Interprovinciali
nell'anno 2024

60%

Partecipazione media
dei Consiglieri ai Consigli



Foto dell'Assemblea 2024

LE FEDERAZIONI DI SETTORE

Confcooperative Fedagripesca

10

Consiglieri impegnati nella
rappresentanza regionale di settore

6

Consiglieri impegnati nella
rappresentanza nazionale di settore

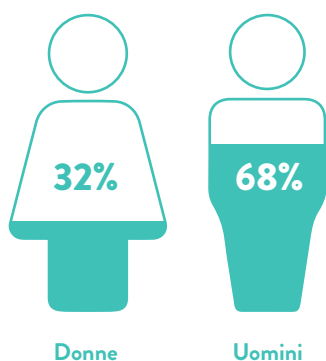


Confcooperative Federsolidarietà

Il Consiglio di Federsolidarietà Belluno e Treviso attualmente in carica è stato eletto il 9 aprile 2022 dalle cooperative sociali associate riunite in assemblea. In carica fino al 2026.

19

Consiglieri eletti

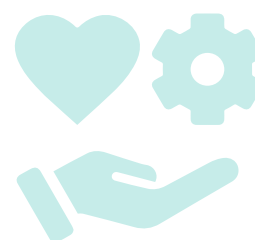


15

Consiglieri coinvolti anche nella
rappresentanza regionale di settore,
mediante l'impegno nel Consiglio
di Confcooperative Federsolidarietà
Veneto e in 12 gruppi di lavoro tematici

3

Consiglieri coinvolti anche nella
rappresentanza nazionale di settore,
mediante l'impegno nel Consiglio
di Confcooperative Federsolidarietà
Nazionale e in 3 gruppi di lavoro tematici



1. CHI SIAMO

Le soluzioni per la gestione aziendale

Grazie all'attività quotidiana e costante del nostro Centro Servizi le imprese cooperative clienti possono:

- Beneficiare di una massa critica che consente economie di scala, servizi più specializzati, e un potere negoziale maggiore verso fornitori, istituzioni e stakeholder.
- Avere un'interpretazione univoca e coerente delle norme contabili, fiscali e giuslavoristiche, riducendo il rischio di errori, ambiguità e difformità nei comportamenti tra imprese cooperative.
- Rendere visibile il fabbisogno reale delle imprese, permettendo all'organizzazione di promuovere azioni di rappresentanza più efficaci, basate su dati concreti e condivisi.
- Scambiare buone prassi tra imprese attraverso un contesto comune di lavoro e confronto, migliorando modelli gestionali, processi interni e capacità di adattamento al cambiamento.
- Accedere a competenze specialistiche integrate in ambito amministrativo, fiscale, contabile e organizzativo, difficilmente sostenibili dalle singole imprese, soprattutto le più piccole.
- Essere parte di un ecosistema cooperativo coeso, dove i servizi non sono meri strumenti operativi, ma leve strategiche di sviluppo e consolidamento identitario.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E HR

7 cooperative agroalimentari associate su 10
4 cooperative sociali associate su 10

hanno scelto di affidarsi a Ser.Coop.De. per i servizi di amministrazione del personale e HR.



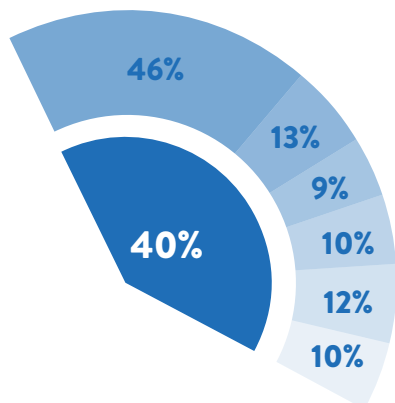
Oltre
33.000
Cedolini paga
elaborati ogni anno



Oltre
700
Ore di consulenza
erogate nel 2024

AMMINISTRAZIONE, CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE

Il **40%** delle cooperative associate ha scelto di affidarsi a Ser.Coop.De. anche per la gestione amministrativa e contabile.



I SERVIZI EROGATI

- Gestione di contabilità ordinaria e delle dichiarazioni fiscali periodiche
- Amministrazione e assistenza nei rapporti con gli enti pubblici
- Redazione dei bilanci d'esercizio
- Predisposizione delle dichiarazioni dei redditi
- Analisi periodiche di bilancio per gli adeguati assetti contabili
- Affiancamento in percorsi di adeguamento societario



Oltre
400
Ore di consulenza
erogate nel 2024



LEGALE E COMPLIANCE AZIENDALE

Asset storici

- Prevenzione e gestione delle crisi d'impresa
- Ambiente e sicurezza sul lavoro
- Modelli organizzativi d'impresa e sistemi di gestione
- Procedure e strumenti di segnalazione degli illeciti
- Responsabilità amministrativa delle società
- Bilancio Sociale dedicato alle cooperative sociali

3 convenzioni attivate in corso d'anno aventi ad oggetto nuove aree quali:

- ESG e reportistica non finanziaria (Bilancio di Sostenibilità secondo i principali standard riconosciuti)
- Gestione aziendale dei dati personali (GDPR) e cybersecurity
- Procedure e strumenti di segnalazione degli illeciti
- Supporto alla co-costruzione di percorsi per definizione obiettivi ESG



29

Cooperative seguite



Oltre

900

Ore di consulenza erogate nel 2024

CENTRO AUTORIZZATO DI ASSISTENZA AGRICOLA (CAA)



350

Fascicoli amministrativi aziendali gestiti

140

Fascicoli aggiornati annualmente



203

Istanze e pratiche presentate alle pubbliche amministrazioni competenti



Circa

500

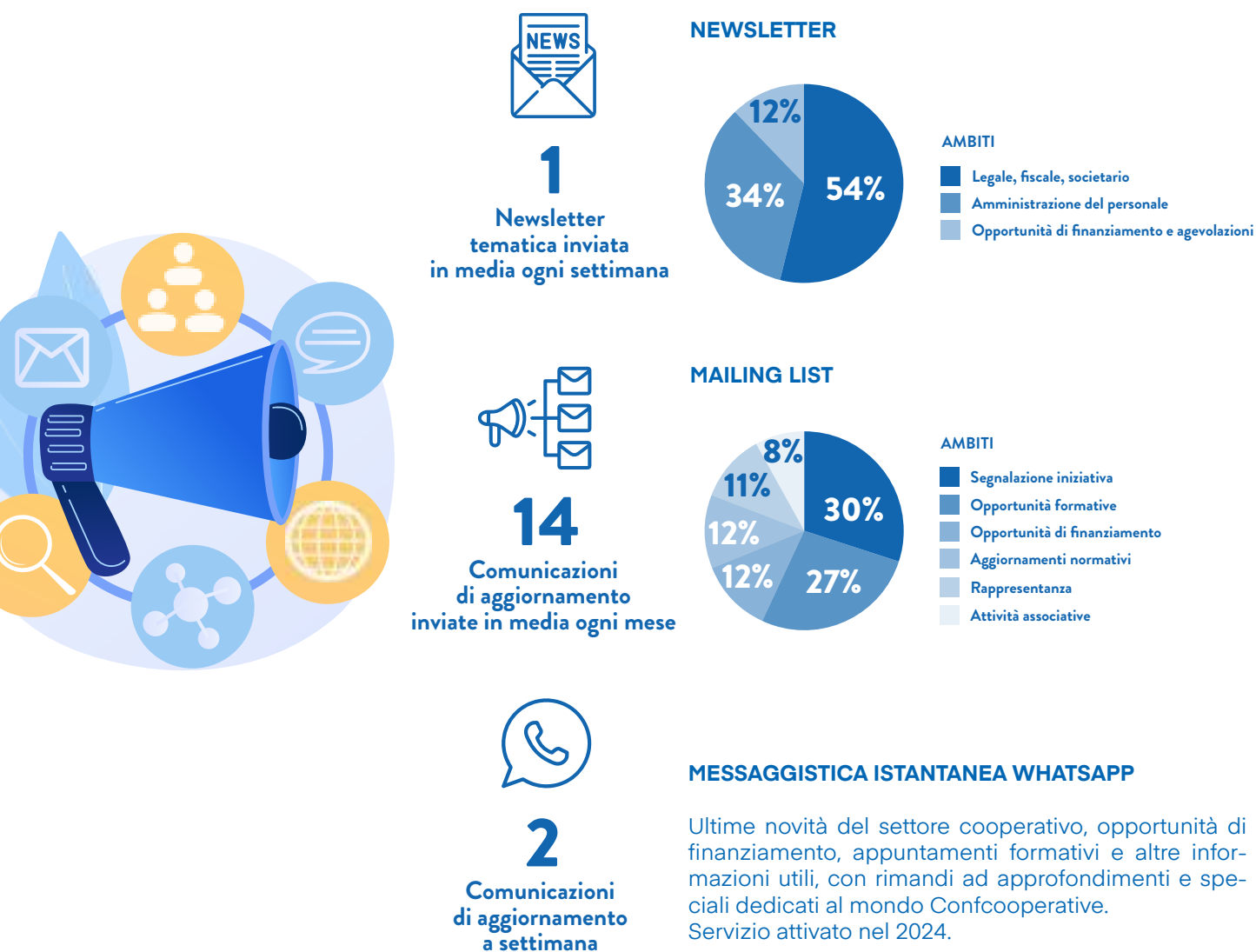
Ore di consulenza erogate nel 2024

L'informazione

OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

- Attività informativa verso le cooperative associate, con aggiornamenti periodici su servizi, opportunità e novità normative di potenziale interesse
- Raccordo con gli stakeholder esterni e potenziamento della rete territoriale
- Sensibilizzazione e comunicazione del valore dell'imprenditoria cooperativa verso gli stakeholder di riferimento.

SERVIZI INFORMATIVI DEDICATI ALLE COOPERATIVE ASSOCIATE





UFFICIO STAMPA



Oltre **20**

Comunicati stampa e fotonotizie
alle principali testate giornalistiche

Oltre **80**

Uscite stampa sulle testate
giornalistiche cartacee e online



CON CADENZA ANNUALE

1 report statistico associativo che offre una fotografia della base associativa e un'analisi dei principali indicatori economico-finanziari delle cooperative.

SITO WEB



36

News pubblicate

≈ **7.500**
Accessi al sito

≈ **1.700**
Utenti attivi

FACEBOOK



442

Post

≈ **70.000**
Visualizzazioni
di contenuti

1.530
Follower (+ 40,7%)

LINKEDIN



Oltre **70**

Post

Oltre **13.000**
Visualizzazioni
di contenuti

630
Follower

INSTAGRAM



111

Post, reel e storie

Oltre **27.000**
Visualizzazioni
di contenuti

489
Follower

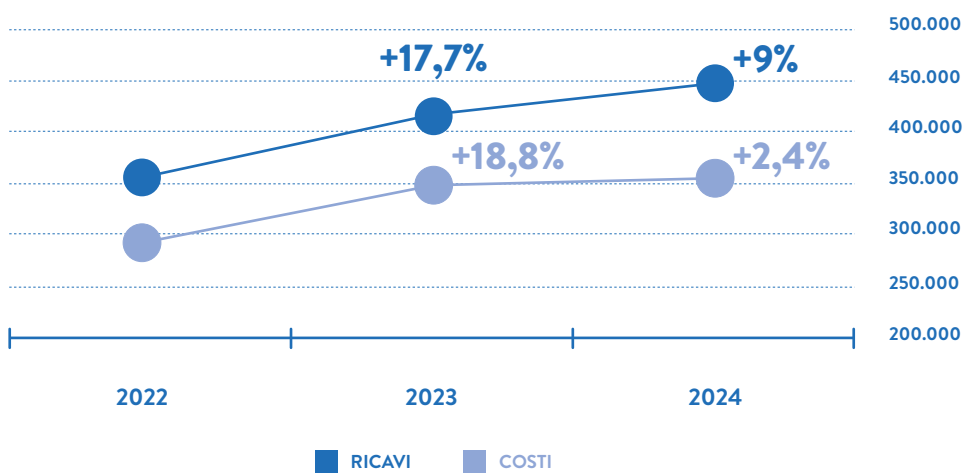


2. IL VALORE ECONOMICO

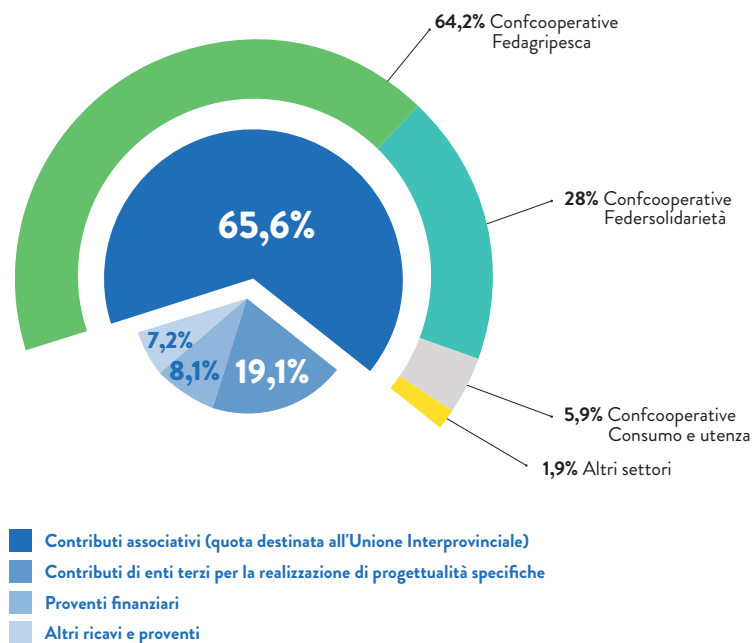
Risultati economici 2024 in sintesi

CONFCOOPERATIVE BELLUNO E TREVISO

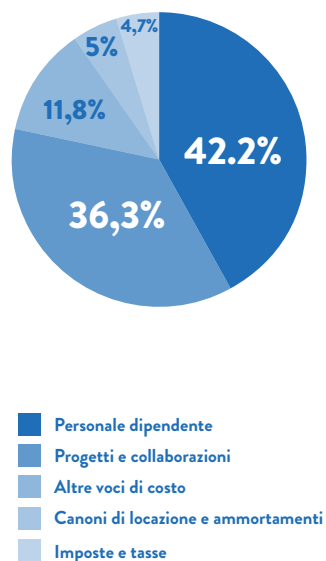
Andamento triennale dei ricavi e dei costi



Ripartizione dei ricavi di esercizio
e dettaglio dei contributi associativi per settore

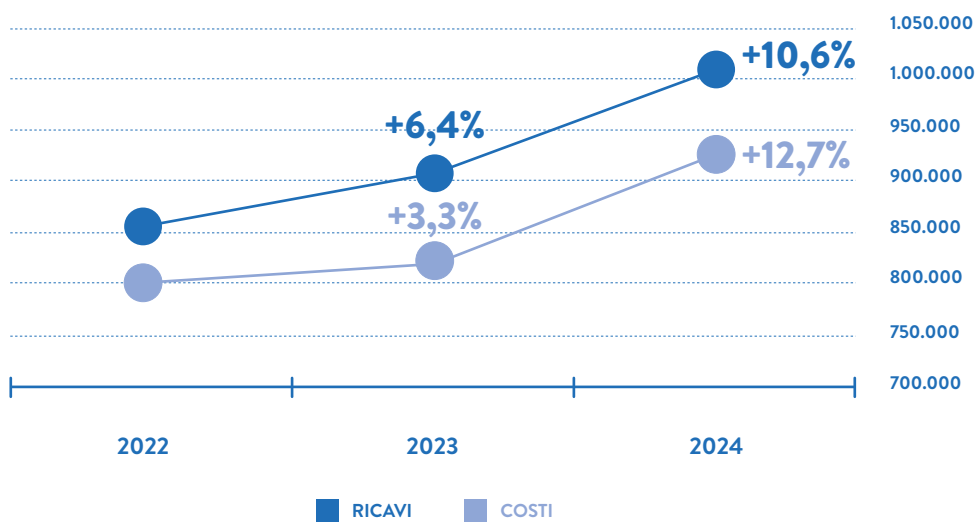


Ripartizione dei costi di esercizio

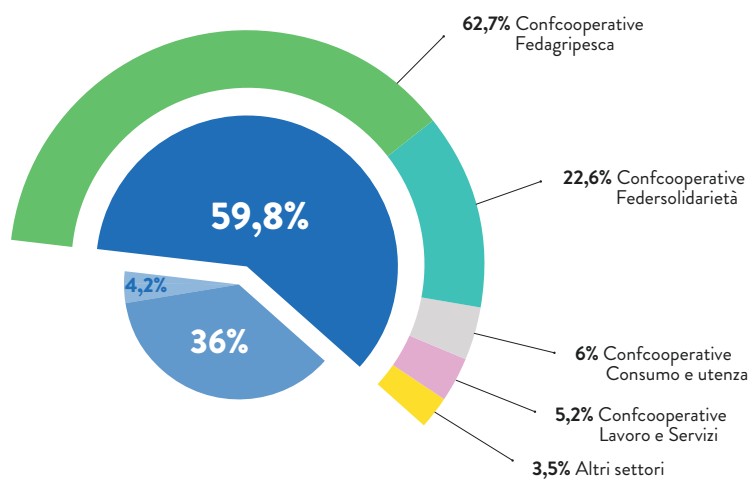


SER.COOP.DE. S.C.

Andamento triennale dei ricavi e dei costi

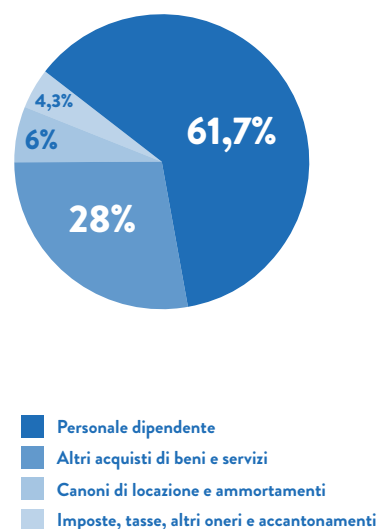


Ripartizione dei ricavi di esercizio e dettaglio dei servizi erogati ai soci per settore



■ Servizi erogati ai soci
■ Servizi erogati a terzi
■ Altri ricavi e proventi

Ripartizione dei costi di esercizio



■ Personale dipendente
■ Altri acquisti di beni e servizi
■ Canoni di locazione e ammortamenti
■ Imposte, tasse, altri oneri e accantonamenti

La politica di selezione dei fornitori

Prestiamo particolare attenzione alla selezione dei nostri fornitori di beni e servizi, a partire da criteri di valutazione multidimensionali, che valorizzano le dimensioni qualitative e facilitano il consolidamento dei rapporti di fornitura nel tempo.

La ricerca delle proposte di mercato e la valutazione multidimensionale delle offerte, tengono in considerazione:

- le caratteristiche qualitative del bene o servizio proposto
- le condizioni economiche

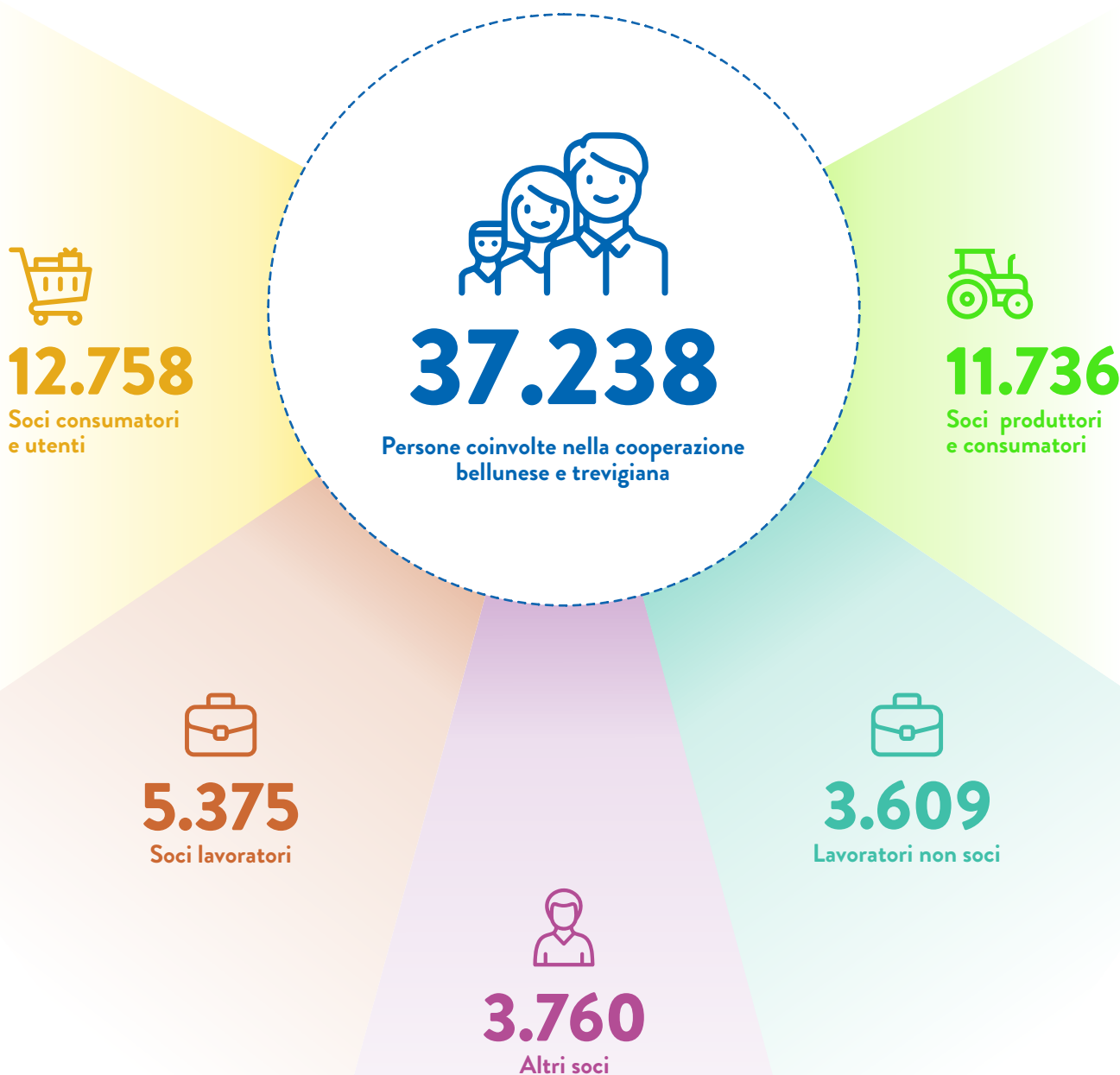
Valutazione multidimensionale del fornitore:

- preferenza per realtà aventi forma cooperativa
- criterio di vicinanza territoriale
- sostenibilità sociale e ambientale
- prospettive di collaborazione di lunga durata

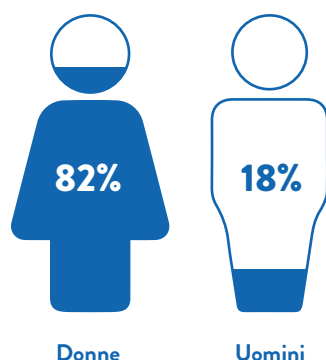


3. RESPONSABILITÀ SOCIALE E DI COMUNITÀ

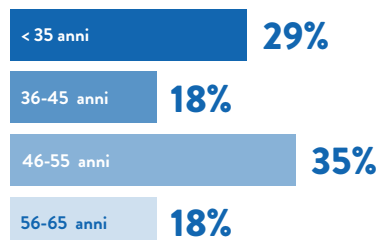
I protagonisti della cooperazione



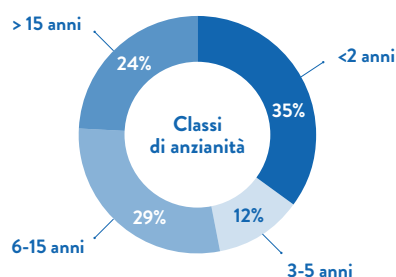
Il nostro team



Età media
43 anni



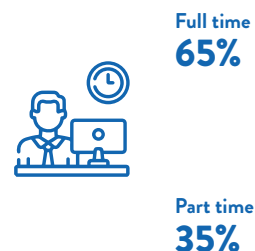
ANZIANITÀ CONTRATTUALE



STABILITÀ CONTRATTUALE



FULL TIME/PART TIME



42%
Crescita dell'organico
(ultimo triennio)

58%
Tasso di turnover positivo
(ultimo triennio)

17%
Tasso di turnover negativo
(ultimo triennio)

92%
Tasso di stabilità della forza lavoro*
(ultimo triennio)

3,8%
Tasso medio di assenza per il godimento di ferie e permessi maturati nel 2024

2,1%
Tasso medio di assenza per motivi di salute

ORE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

 **Amministrazione del personale**
oltre **510 ore**

 **Amministrazione, contabilità e controllo di gestione**
oltre **300 ore**

 **Promozione e sviluppo sostenibile**
oltre **110 ore**

 **Assistenza agricola**
16 ore

* Incidenza percentuale del personale in servizio da almeno tre anni sull'organico in forza al 01/01/2022.

3. RESPONSABILITÀ SOCIALE E DI COMUNITÀ

Lo sviluppo delle competenze: l'Accademia di Cooperazione Valerio Cescon (AVC)

L'Accademia di Cooperazione Valerio Cescon nasce in omaggio al presidente di Confcooperative Belluno e Treviso scomparso il 29 settembre 2022, che nel corso della sua attività di rappresentanza ha fortemente sostenuto il valore assoluto del capitale umano come strumento di sviluppo competitivo per le imprese cooperative.

L'Accademia ha inglobato la precedente "Scuola Permanente per la cooperazione bellunese e trevigiana", diventando la cornice di tutte le attività formative per le imprese cooperative proposta da Confcooperative Belluno e Treviso e dal suo Centro Servizi.

Venetoeconomia

Nasce l'accademia di cooperazione "Valerio Cescon", è la prima in Veneto

Nasce l'Accademia di Cooperazione Valerio Cescon: Confcooperative Belluno e Treviso apripista

nanordest24

Nasce l'Accademia di Cooperazione Valerio Cescon: Confcooperative Belluno e Treviso apripista

Primo appuntamento in programma il corso per amministratori che inizierà giovedì 2 novembre.

VR venetotoday

TREVISOTODAY

Nasce l'Accademia di cooperazione "Valerio Cescon"

Confcooperative Belluno e Treviso apripista: apre le porte la prima Accademia dedicata esclusivamente alle imprese cooperative con un'offerta completa di percorsi di formazione, destinati a soci, dirigenti e aspiranti cooperatori.

Apre le porte la prima Accademia di cooperazione dedicata esclusivamente alle imprese cooperative con un'offerta completa di percorsi di formazione, destinati a soci, dirigenti e aspiranti cooperatori, e intitolata al presidente Valerio Cescon, anima e guida dell'Associazione per nove anni e scomparso lo scorso anno. Primo appuntamento in programma il corso per amministratori che inizierà giovedì 2 novembre. Confcooperative Belluno e Treviso continua ad investire nella formazione e dà vita all'Accademia di Cooperazione "Valerio Cescon", la prima in Veneto dedicata esclusivamente al mondo delle imprese cooperative.

La scuola di formazione nasce dall'esperienza ultradecennale dell'Associazione in materia e offre quattro diversi percorsi: "Scuola Amministratori", "Scuola Soci", "Officina Hard Skills" e "Officina Soft Skills". Una nuova "palestra di formazione" vera e propria, appositamente pensata per potenziare e riqualificare il modello imprenditoriale cooperativo, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento integrato e sinergico, in cui si utilizza un linguaggio comune, dove i cooperatori possono riconoscersi, sviluppare competenze e maturare azioni di sviluppo e cambiamento.

Le metodologie didattiche impiegate sono interattive e orientate alla partecipazione al fine di acquisire nuove competenze e di migliorare le abilità analitiche, gestire processi di cambiamento. Sarà dato grande spazio al lavoro di gruppo e alle attività laboratoriali nell'ottica di affinare le competenze comunicative e relazionali così da trasferire quanto appreso nel contesto aziendale per influenzare positivamente l'ambiente, valorizzare le conoscenze preesistenti e promuovere l'approccio basato su progetti.

L'Accademia è stata voluta dal presidente di Confcooperative Belluno e Treviso, Lorenzo Brugnara, e dal Consiglio come atto dovuto nei confronti del predecessore Valerio Cescon, scomparso il 29 settembre 2022, che nel corso della sua attività di rappresentanza ha fortemente sostenuto il valore assoluto del capitale umano come strumento di sviluppo competitivo per le imprese cooperative.



"Vi è la necessità di puntare su donne e uomini che abbiano come parametri di riferimento l'onestà, la passione, la competenza. Ritengo per le nostre imprese sia necessario una sorta di "strabismo" strategico della Governance, che, con un occhio, sovraintende in modo rigoroso i processi di funzionamento interno all'Azienda; con l'altro si interessa da protagonista alle dinamiche del settore, dei mercati, per contribuire a creare le condizioni che garantiscano durabilità alle imprese stesse. Questo deve essere ancor più vero per le imprese cooperative, perché su di loro incombe la responsabilità dello sviluppo di tutto il territorio di riferimento e soprattutto della tenuta nel tempo del nostro modello."

Valerio Cescon

Presidente Confcooperative Belluno e Treviso 2013-2022

PERCORSO PER AMMINISTRATORI 2024-2025

Dal cuore pulsante della cooperazione alla sfida dell'intelligenza artificiale, dalla lettura strategica dei bilanci alla costruzione di scenari futuri, ogni incontro ha rappresentato un'occasione preziosa di apprendimento, confronto e ispirazione. Docenti esperti e approcci didattici immersivi hanno permesso ai partecipanti non solo di acquisire competenze, ma di sedimentarle attraverso esperienze laboratoriali e momenti di peer learning, in un clima fertile e dinamico.

Temi principali:

- Economia civile
- Adeguati assetti d'impresa
- Bilancio e sostenibilità economica
- Gestione del rischio
- Pianificazione strategica
- Anticipazione strategica e scenari futuri
- Intelligenza artificiale generativa
- Fondi europei per la cooperazione sociale
- Sostenibilità nella cooperazione agroalimentare

Focus su innovazione:

- Approcci interattivi e multidisciplinari
- Attività laboratoriali con peer-learning
- Integrazione di case studies e strumenti digitali

Risultati e Impatto:

- Alto livello di gradimento (questionari di valutazione)
- Interesse marcato per i temi innovativi
- Richieste di approfondimento per IA e studi di futuro



L'OFFICINA DELLE HARD SKILLS (OHS) 2024

L'OHS dell'Accademia è uno spazio formativo dinamico, rivolto alle imprese cooperative che intendono aggiornare le proprie competenze tecniche in risposta alle continue evoluzioni normative, fiscali e organizzative. Attraverso webinar, laboratori e incontri tematici, si offrono strumenti pratici e conoscenze specialistiche per affrontare le sfide del contesto cooperativo in modo proattivo e consapevole.

Obiettivi:

- Rafforzare le competenze tecnico-professionali
- Offrire strumenti concreti e operativi
- Promuovere un approccio consapevole e non solo adempitivo alle normative

Metodologia:

- Incontri distribuiti durante l'anno
- Temi guidati da novità normative e bisogni delle imprese
- Formazione agile e aggiornata: webinar, laboratori, approfondimenti specialistici

Gli ambiti:

- Area giuslavoristica e contrattuale
- Area fiscale e welfare aziendale
- Area inclusione e politiche del lavoro
- Area transizione digitale e ambiente



Uno sguardo europeo

Nell'ambito del programma Erasmus+ per l'educazione degli adulti, dall'8 al 12 aprile 2024 un gruppo di soci cooperatori di Belluno e Treviso ha preso parte a un'esperienza formativa internazionale a Bruxelles, promossa da Confcooperative Belluno e Treviso con l'apporto progettuale di una cooperativa locale specializzata in europrogettazione.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di:

- rafforzare la cultura europea all'interno del sistema cooperativo locale;
- favorire l'accesso a risorse europee per l'innovazione e lo sviluppo;
- condividere buone pratiche internazionali, rafforzando il dialogo con reti e interlocutori chiave a livello UE;
- accrescere la visibilità del modello cooperativo italiano in ambito europeo.

Chi ha partecipato:

- 10 cooperatori bellunesi e trevigiani, principalmente da cooperative sociali e agroalimentari

Incontri e visite:

- Parlamento Europeo e Comitato Economico e Sociale Europeo
- Direzioni Generali UE (Partenariati internazionali; Occupazione e inclusione)
- Social Economy Europe, Diesis, Cooperatives Europe
- Agriconsulting Europe
- Uffici Regione Veneto e Confcooperative a Bruxelles
- International Cooperative Alliance

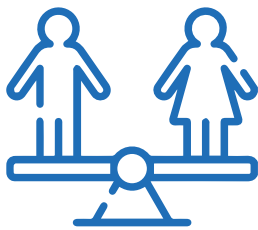


Iniziative per la parità di genere

Confcooperative Belluno e Treviso, in sinergia con altri partner territoriali, quali associazioni di categoria, sindacati, Ispettorato del Lavoro, SPISAL e con il coordinamento delle Consigliere di Parità delle province di Belluno e di Treviso, ha approvato le **Linee guida provinciali per la prevenzione di violenza e molestie, anche sessuali, nel mondo del lavoro**: un passo fondamentale per l'implementazione di buone prassi finalizzate alla prevenzione dei comportamenti violenti e molesti, nonché per la promozione del benessere fisico, psicologico e sociale delle comunità lavorative.

I Consigli di Amministrazione di Confcooperative Belluno e Treviso e Ser.Coop.De. hanno deliberato sull'adozione di tali linee guida all'interno dei rispettivi contesti aziendali, per promuovere attività di sensibilizzazione per le imprese cooperative e, al contempo, per creare ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e rispettosi.

Principali tappe:



Belluno

30/05/2024 → redazione del **Protocollo operativo** per la prevenzione delle discriminazioni sul lavoro

07/11/2024 → sottoscrizione delle **Linee guida** contro violenza e molestie, anche sessuali

Treviso

13/12/2023 → redazione del **Protocollo operativo** contro discriminazioni, molestie e violenze

11/06/2024 → sottoscrizione delle **Linee guida** contro violenza e molestie, anche sessuali

Due delegate nominate dal **Consiglio Interprovinciale** per avviare un tavolo di lavoro per la promozione dei contenuti delle linee guida.

Impegno nelle Commissioni Pari Opportunità:

- 3 consigliere attive nella **Commissione Dirigenti Donne Cooperatrici – Confcooperative Veneto**
- 1 consigliera anche nella **Commissione Nazionale Dirigenti Cooperatrici – Confcooperative**

25 NOVEMBRE COOPERATIVO

Nel quadro delle attività di sensibilizzazione e prevenzione sulla violenza di genere, è stata realizzata un'iniziativa pubblica il 25 novembre 2024, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'evento si è svolto presso il Cinema Edera di Treviso e ha previsto la proiezione gratuita del film "Familia" di Francesco Costabile, accompagnata da un momento di restituzione e condivisione delle esperienze maturate nei centri antiviolenza, case rifugio e percorsi di accompagnamento per uomini maltrattanti attivi nelle province di Belluno e Treviso a cure delle cooperative aderenti impegnate in tali servizi. La serata ha rappresentato un vero e proprio momento di riflessione collettiva sul fenomeno della violenza di genere, valorizzando le pratiche territoriali di contrasto, in un'ottica di partecipazione civica.

L'iniziativa ha raggiunto 174 prenotazioni tramite la piattaforma Eventbrite, con una partecipazione effettiva di 122 persone.

25 Novembre Cooperativo



Anticipiamo la proiezione incontrando le operatrici delle cooperative locali attive nel contrasto alla violenza di genere: sarà un'opportunità per conoscere da vicino il lavoro svolto, le risorse e gli strumenti disponibili per chi è vittima di violenza.

Con la partecipazione di:
Emanuela Di Pini
La Esce
Una Casa per l'Uomo

Prenota il tuo posto su Eventbrite

Se vuoi indossare un capo di abbigliamento o un accessorio di colore rosso.

Per maggiori informazioni:
www.bellunotrevisoconfcooperative.it
www.cinemaedera.it

Organizzato da:
CONFCOOPERATIVE
Belluno e Treviso

Con il contributo economico di:
SINACQUA COOPERATIVA
Società Cooperativa

in collaborazione con:
cinema edera



6^a edizione
Sabato 14
Settembre 2024
Piazza Dibona

La grande Festa delle Cooperative
SCOOP! *Cortina*

Imprese di gusto
Degustazioni - Spettacoli - Esperienze

CONFCOOPERATIVE
Belluno e Treviso



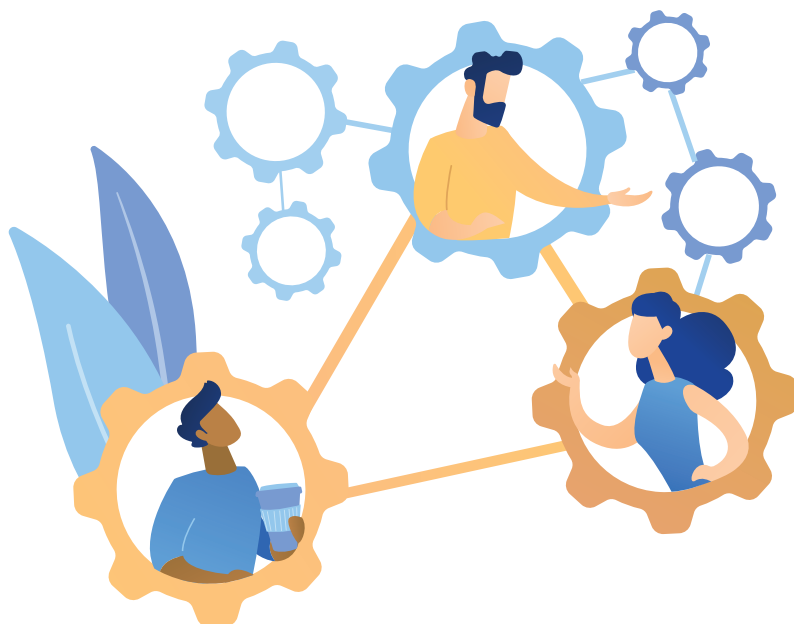
4. PROGETTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Promozione e valorizzazione del sistema cooperativo

Partecipare attivamente a fiere, festival e iniziative e manifestazioni locali, per Confcooperative Belluno e Treviso significa essere presente là dove la comunità si incontra per raccontare l'economia cooperativa, promuoverne il valore, far conoscere esperienze di cooperazione, coinvolgere i cittadini, avvicinare i giovani e creare sinergie con altri attori del territorio.

Finalità della partecipazione:

- Promuovere la cultura cooperativa
- Rafforzare le reti con gli attori locali
- Dare visibilità ai prodotti e servizi delle cooperative
- Comunicare valori, esperienze e impatti del sistema Confcooperative



Dove siamo stati presenti:

FESTIVAL CULTURALI

- **Festival Rinascimenti** (12-15 settembre 2024) - Treviso (TV)
- **Combinazioni Festival** (5-15 settembre 2024) - Montebelluna (TV)

FIERE DI PRODOTTO E TERRITORIO

- **AGRIMONT - Fiera di montagna e agricoltura** (marzo 2024), Longarone (BL): presenza con prodotti cooperativi e promozione del modello locale
- **HO.RE.CA - Fiera dell'ospitalità e ristorazione** (6-8 ottobre 2024), Longarone (BL): offerta di prodotti cooperativi per il settore turistico e ricettivo
- **MIG - Mostra Internazionale del Gelato Artigianale** (24 novembre 2024), Longarone (BL): esposizione di eccellenze cooperative del food & beverage

SCOOP! La grande Festa delle Cooperative: Imprese di gusto 2024

Nel cuore di Cortina d'Ampezzo, sabato 14 settembre 2024, piazza Angelo Dibona si è trasformata nel palcoscenico della cooperazione con SCOOP! La grande Festa delle Cooperative, l'unica manifestazione veneta che, alla sesta edizione, porta in piazza, con forza e freschezza, la ricchezza del modello imprenditoriale cooperativo.

L'edizione 2024 si è distinta per la portata comunitaria, l'ampia partecipazione territoriale e un rinnovato format, capace di coniugare emozione e riflessione, gusto e cultura, coinvolgendo attivamente imprese cooperative delle province di Belluno e Treviso e una rete ampia di partner storici e nuovi. La cornice proposta da SCOOP! ha rappresentato un'occasione concreta per valorizzare le produzioni cooperative, promuovere la sostenibilità, stimolare una narrazione condivisa tra imprese, cittadini e territorio.

La giornata ha proposto:

- 7 **dimostrazioni enogastronomiche**, animate da chef, pizzaioli, pasticceri e gelatieri, tutte incentrate su prodotti cooperativi DOP, DOC e DOCG;
- 3 **focus tematici** su tradizione, innovazione e creatività cooperativa, con interventi di operatori, esperti e protagonisti del territorio;
- 5 **laboratori partecipativi**, ideati e condotti dalle cooperative sociali, come momenti di coinvolgimento attivo e inclusione sociale;
- uno **spettacolo teatrale** interattivo sul cambiamento ambientale, sostenuto dal CNR;
- una **degustazione continuativa dei prodotti delle cooperative locali**.

La conduzione dell'evento è stata affidata, per il secondo anno consecutivo, a **Federico Quaranta**, voce nota Rai. La sua presenza ha rafforzato l'impatto comunicativo della giornata, contribuendo a far emergere il valore sociale, ambientale ed economico delle cooperative.

SCOOP! 2024 ha rappresentato, in sintesi, un modello virtuoso di promozione integrata del territorio, di connessione tra comunità e imprese e di costruzione di valore sostenibile e condiviso, rendendo tangibile, anche emotivamente, il significato contemporaneo della cooperazione.



4. PROGETTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Giornata dell'Economia Cooperativa 2024

La GECO - Giornata dell'Economia Cooperativa nasce dall'esigenza di creare uno spazio pubblico di confronto e approfondimento sui valori fondanti della cooperazione, mettendo al centro il ruolo dell'economia civile come leva per uno sviluppo più equo, sostenibile e partecipato.

GECO si propone di rispondere a una crescente domanda di senso e responsabilità sociale nell'agire economico, rafforzando la consapevolezza e il radicamento della cultura cooperativa nei territori.

In continuità con questo percorso, è prevista una seconda edizione nell'autunno 2025.

Obiettivi

- Promuovere l'economia civile e la cultura cooperativa
- Rafforzare il legame tra cooperazione, sostenibilità e territorio

Numeri della prima edizione

- 100+ partecipanti
- 5 Banche di Credito Cooperativo sostenitrici
- 5 relatori accademici

Partner

- Scuola di Economia Civile (partner scientifico)
- 5 BCC sostenitrici

Prossimi sviluppi

- 2 date 2025: anteprima 18 settembre ed evento 23 ottobre

Obiettivi futuri

- Costruire una rete territoriale per l'economia civile
- Stimolare buone pratiche cooperative
- Coinvolgere attivamente enti locali e comunità



Coltiviamo futuro: il nostro impegno per le nuove generazioni

SCHOOL OF COOP 2024-2025

L'economia cooperativa entra nelle scuole con School of Coop, un percorso esperienziale e di formazione pensato per i operatori del futuro. Il progetto, con un know-how più che decennale, coinvolge gli studenti delle scuole secondarie di Belluno e Treviso in un'esperienza pratica e partecipativa che si coniuga con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).

Obiettivi del progetto:

- Far conoscere i principi e le caratteristiche del modello cooperativo.
- Offrire un'opportunità concreta di apprendimento tramite un progetto imprenditoriale.
- Creare una rete tra studenti e cooperative locali, favorendo l'incontro tra i giovani e il mondo della cooperazione.

Il percorso si compone di moduli didattico-esperienziali, con un approccio pratico e ludico. Gli incontri sono guidati da educatori esperti, che, grazie alla loro esperienza diretta, trasmettono ai ragazzi una visione autentica della cooperazione.

Edizione 2024-25:

- Periodo di svolgimento del progetto: ottobre 2024/marzo 2025
- Ore totali di didattica: 118
- Alunni coinvolti: 122
- Istituti scolastici coinvolti: 4 (con 6 classi)
- Cooperative di supporto nella conduzione degli appuntamenti in classe: 2 (1 per la provincia di Treviso e 1 per la provincia di Belluno) con un team di educatori professionali
- BCC sostenitrici: 5



4. PROGETTI DI PROMOZIONE TERRITORIALE

Coltiviamo futuro: il nostro impegno per le nuove generazioni

IL SERVIZIO CIVILE IN COOPERATIVA

Confindustria ha scelto di accreditarsi al **Servizio Civile Universale** nel 2021 per far conoscere, attraverso un'esperienza concreta, il valore e il ruolo delle cooperative sociali nei territori. È un modo per aprire le porte del mondo cooperativo ai giovani, offrendo loro la possibilità di entrare in contatto diretto con realtà che operano per e con le comunità locali.

Attraverso tale esperienza i giovani volontari **acquisiscono competenze spendibili nel mondo del lavoro**, ma soprattutto **scoprono un settore dove professionalità e valori si intrecciano ogni giorno**. È spesso il primo passo verso percorsi occupazionali stabili e coerenti.

Attraverso la co-programmazione con l'Associazione dei Comuni della Marca Trevigiana e in co-progettazione con associazioni e enti del territorio, si costruiscono esperienze di servizio civile significative e **orientate allo sviluppo locale**.

Obiettivi

- Promuovere cittadinanza attiva
- Offrire esperienze di crescita personale e professionale
- Far conoscere la cooperazione come progetto professionale futuro per i giovani del territorio

La rete

- Oltre 130 enti coinvolti
- 16 cooperative sociali accreditate
- Collaborazione con Comuni, associazioni, ULSS, enti locali e ETS delle province di Belluno e Treviso

In cooperativa sociale:

- Settori: anziani, giovani, minori, persone con disabilità
- Esperienza concreta a contatto con persone e comunità
- Forte connessione con il mondo del lavoro

In pillole:

- 5 volontari accolti
- 12 mesi, 25 ore/settimana
- Rimborso mensile di 519,47 € corrisposto a ciascun volontario
- Esperienza riconosciuta nei concorsi pubblici



5. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE

Supporto alle imprese e azioni interne

SUPPORTO ALLE IMPRESE COOPERATIVE

Attivati servizi informativi e consulenziali personalizzati su:

- risparmio energetico ed efficientamento
- conformità normativa ambientale
- accesso a bandi, incentivi e strumenti finanziari
- sviluppo di impianti fotovoltaici e comunità energetiche

AZIONI INTERNE ALLA STRUTTURA

Adozione di politiche per la riduzione dell'impatto ambientale nelle sedi operative:

- nel corso del 2024 è stata avviata la progettazione per la **riqualificazione degli uffici di Confcooperative Belluno e Treviso e Ser.Coop.De. nella sede di Treviso** prevedendo, oltre all'ampliamento degli spazi, interventi di efficientamento energetico (sostituzione infissi), impianto di illuminazione a risparmio energetico e l'installazione di un impianto fotovoltaico;
- **digitalizzazione documentale** per ridurre le stampe; in caso di necessità, utilizzo esclusivo di carta certificata FSC;
- introduzione di **erogatori d'acqua per il personale**, con conseguente riduzione del consumo di plastica monouso.



6. OBIETTIVI FUTURI

Rafforzare la sostenibilità del sistema cooperativo territoriale

COME SER.COOP.DE. S.C.:

Potenziare la gamma di servizi nell'ambito del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, finalizzati a tutelare le cooperative, i loro amministratori e soci dai rischi derivanti da situazioni di crisi aziendale e potenziale insolvenza.



Orientare strumenti e servizi non solo alla prevenzione del rischio, ma alla sostenibilità e alla crescita delle cooperative, dimostrando che il modello cooperativo resta competitivo anche in un contesto economico e normativo in evoluzione.



Progettare servizi sugli adeguati assetti organizzativi che non siano percepiti come oneri gestionali, ma come opportunità concrete di rafforzamento della capacità direzionale e sviluppo strategico.



Diffondere la cultura della previsione strategica nelle cooperative meno strutturate, per rafforzarne la continuità aziendale, stimolare percorsi di sviluppo sostenibile e generare maggiore stabilità nelle relazioni economiche e associative.



Favorire un adeguato dimensionamento aziendale, valutando percorsi di riassetto organizzativo e di crescita tramite operazioni straordinarie, ove strategicamente utili.



Stimolare una gestione cooperativa che coniughi mutualità ed efficienza, migliorando i processi e incrementando la marginalità a beneficio dei soci e degli stakeholder.



Garantire la sostenibilità economica del Centro Servizi, attraverso la diversificazione dell'offerta e l'innovazione dei servizi, così da rendere il sistema più resiliente e attrattivo.



Elevare il livello delle competenze professionali all'interno di Ser.Coop.De. e di Confcooperative Belluno e Treviso, per rispondere alle nuove esigenze delle cooperative con servizi qualificati.



Rendere più strutturati ed efficienti i processi interni del Centro Servizi, attraverso il miglioramento organizzativo e il controllo operativo.



Rafforzare la collaborazione tra i Centri Servizi delle diverse province venete, generando economie di scala, condivisione di conoscenza e impatto sistemico sul territorio.



Sviluppare sinergie con la rete dei professionisti e altri attori dell'ecosistema Confcooperative, promuovendo un sistema integrato di servizi e competenze.



COME CONFCOOPERATIVE BELLUNO E TREVISO:

Promuovere reti di settore, intersettoriali, di filiera e di comunità, per rafforzare la cooperazione tra imprese e territori in un'ottica di sviluppo condiviso.



Rafforzare i rapporti con le altre associazioni di categoria sui grandi temi strategici, al fine di generare maggiore impatto politico, economico e sociale.



Investire nella formazione continua dei dirigenti cooperativi e dei funzionari associativi, per garantire competenze adeguate alla gestione del cambiamento e alla leadership cooperativa.



Potenziare la presenza comunicativa dell'organizzazione, anche attraverso collaborazioni strategiche nell'ambito di eventi territoriali che valorizzino l'identità cooperativa e i suoi impatti positivi.



Criteri di redazione

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato elaborato a partire da una raccolta strutturata di informazioni relative all'anno 2024, mediante l'integrazione di dati provenienti da fonti interne, confronti tra le diverse aree organizzative, dal Report Statistico Associativo Annuale di Confcooperative Belluno e Treviso, rendicontazioni progettuali e da banche dati interne di Confcooperative Belluno e Treviso e di Ser.Coop.De. Eventuali sezioni riferite a periodi diversi dal 2024 sono esplicitamente indicate all'interno del testo. Per la ricostruzione storica, si è fatto riferimento all'archivio dell'associazione, integrando le informazioni con le fonti di Confcooperative Nazionale e Confcooperative Veneto al fine di restituire un inquadramento contestuale e rappresentativo del percorso cooperativo nel tempo.

Ringraziamenti

Si ringraziano le cooperative e i operatori che hanno messo a disposizione materiali fotografici storici, contribuendo alla documentazione del presente bilancio. In particolare: BCC Prealpi San Biagio, Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa, Cantina Produttori Valdobbiadene, Insieme Si Può, Latteria di Soligo, Lattebusche. Un ringraziamento è rivolto anche ai sigg. Gino Trevisan e Claudio Agnoli.

Crediti fotografici

VV1, 5, 22, 25: V. Pianca, *Il paese delle fiabe*, H. Kellermann Editore, ottobre 1994, pp. 24, 119, 123, 227*.
2: L. Morao, Don A. Miglioranza. *Vedelago: due parroci, una comunità*, C.R.A. Vedelago, settembre 1991, p. 54*.
3, 10, 13, 17, 26,30: per gentile concessione della Cantina Produttori di Valdobbiadene.
4: per gentile concessione di Latteria di Soligo.
6: per gentile concessione del sig. Claudio Agnoli.
7, 12: *Registro dei prestiti della Cassa Rurale S. Biagio per acquisto di bovine e Regolamento per i soci detentori* (1897)*.
8, 19, 21: Archivio privato del dott. Damiano Gava*.
9, 14: per gentile concessione di Lattebusche.
11: per gentile concessione del sig. Fausto Zanette*.
15, 16, 20: per gentile concessione della Cantina di Conegliano, Vittorio Veneto e Casarsa.
18: G. Scomparin, C.R.A. delle Prealpi, *La nostra terra, la nostra banca*, Studio Uno, Treviso, 1990, p. 32*.
23: Beato Giuseppe Toniolo, immagine di repertorio.
24: una giovane Rina Biz, futura fondatrice della cooperativa Insieme Si Può, nell'essicatoio della Cooperativa Bozzoli di Orsago (Archivio Storico Trevigiano). D. S. Teker, *La Cooperazione Trevigiana nel secondo dopoguerra: un dono per lo sviluppo*, Edizioni Insieme Si Può – Fondazione Ispirazione, 2006, p. 12.
27: Riproduzione del verbale della riunione per la ricostituzione della Confederazione Cooperativa Italiana, stilato su carta intestata "Vittorio Emanuele". Tratta dal volume di Confcooperative Italiane *La storia di Confcooperative*, p. 4.
28: Lapide dedicata a Luigi Corazzin presso Palazzo Alicornj, Roma. *Confcooperative 1919-2000*, supplemento al n. 5 di "Italia Cooperativa" del 15 marzo 2001.
29: Seduta dell'Assemblea Costituente, immagine di repertorio.
31: Confcooperative - Unione Regionale del Veneto, *La sfida cooperativa del Veneto: Area europea e di frontiera* (a cura di Giulio Veronese), p. 276.
32: *Italia Cooperativa*, n. 38-39/1981, p. 1.
33: per gentile concessione di Insieme Si Può.
34: Confcooperative Belluno e Treviso, foto dell'evento SCOOP! del 14 settembre 2024.
35: Confcooperative Belluno e Treviso, foto di Valerio Cescon.
36: Foto dell'Assemblea di costituzione dell'Unione Interprovinciale di Belluno e Treviso del 27 febbraio 2016.
Nota: Tutte le immagini contrassegnate con * sono tratte dal volume: *Banca Prealpi SanBiagio 130 anni. La Banca con un futuro che viene da lontano* (a cura del dott. Severino Marcon), 2024.



www.bellunotreviso.confcooperative.it